

SaronnoNews

Export Varese: -6,5% nei primi 9 mesi del 2024

Michele Mancino · Wednesday, December 18th, 2024

Secondo gli ultimi dati **Istat** disponibili sui flussi di commercio estero della provincia di Varese, elaborati dal **Centro Studi di Confindustria Varese**, nei primi nove mesi del 2024: le esportazioni in valore sono state pari a **8,7 miliardi di euro**, in calo del **-6,5% sui primi nove mesi del 2023** (a livello italiano il dato è calato del -0,7%); **le importazioni in valore sono state pari a circa 6,8 miliardi di euro**, in aumento del +1,6% sui primi nove mesi del 2023 (a livello italiano il dato è calato del -5,2%); il saldo commerciale in valore è risultato positivo per 1,9 miliardi di euro, in calo del **-27,4% rispetto ai primi nove mesi del 2023**.

Il quadro di diminuzione delle esportazioni varesine nel periodo gennaio-settembre del 2024 è il risultato di un andamento negativo diffuso alla maggior parte dei comparti (e più intenso nei mondi dell'abbigliamento-pelletteria e dell'elettrodomestico), compensato dal contributo positivo di alcuni importanti settori: **l'aerospazio e i prodotti farmaceutici**. In termini di mercati di destinazione, **sono calati i flussi di export sia verso l'area extra-Ue** (-8,4% sui primi nove mesi del 2023), sia verso **l'area Ue** (-4,5%). In particolare, si evidenzia una riduzione delle esportazioni verso **i primi tre mercati di sbocco dell'export varesino: Germania** (-9,4%), **Francia** (-13,0%) e **Stati Uniti** (-23,9%).

I mercati di riferimento

I flussi di export verso l'area UE 27 sono diminuiti notevolmente (-4,5% sui primi nove mesi del 2023). In particolare, si rilevano cali verso importanti partner come Germania e Francia (rispettivamente -9,4% e -13,0%). In aumento, invece, sono le **esportazioni verso Polonia e Paesi Bassi** (rispettivamente +28,1% e +19,5%). Sono calati ancor più intensamente i flussi di export verso l'area extra UE 27 (-8,4% sui primi nove mesi del 2023). In particolare, sono **in calo le esportazioni verso gli Stati Uniti** (-23,9%) e Turchia (-8,4%). Incrementano invece **i flussi verso il Regno Unito** (+7,6%), la Svizzera (+4,1%) e la Cina (+8,7%). Il dato cinese non riesce però ad equilibrare la performance negativa dell'**Asia orientale**, causata da altre mete come **Thailandia e Hong Kong**, punti d'ingresso per il continente.

Analisi settoriale

In termini di composizione settoriale, con riferimento ai settori maggiormente rappresentativi del territorio, si evidenzia che nei primi nove mesi del 2024 **il 55%** delle esportazioni ha avuto origine dal settore **metalmecanico**, **l'8% dal tessile-abbigliamento-pelletteria**, **il 15% dal chimico-farmaceutico** e **l'8% dal settore gomma e materie plastiche**. Nei primi nove mesi del 2024, il settore metalmecanico ha registrato un importante **calo dell'export** rispetto ai primi nove mesi del

2023 pari al -6,0% e un aumento dell'import pari al +1,0%. All'interno del settore, si rileva una diminuzione delle esportazioni in tutti i sotto-comparti, tranne che per i mezzi di trasporto, che segnano un incremento del **+24,0%**. Questo risultato è dovuto in gran parte all'importante crescita delle esportazioni nel comparto aerospaziale. **È forte il calo registrato nell'export dell'elettronica** (-22,3%) e **dell'elettrotecnica** (-30,9%). La flessione riguarda tutti i gruppi di prodotto del comparto, specialmente gli apparecchi per uso domestico che vedono un calo del -61,7%. **Le esportazioni di prodotti della metallurgia sono in flessione del -7,3%**; i flussi di export dei prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) si sono ridotti del -16,6%. Registra un calo anche il mondo dei macchinari e apparecchi meccanici (-7,7%), che pesa quasi per il 20% del totale dell'export provinciale nel periodo considerato: **tutti i gruppi Ateco derivati hanno segnato un calo per effetto negativo del singolo III trimestre**, specialmente le altre macchine per impieghi speciali (-12,5%), le macchine di impiego generale e le altre macchine di impiego generale (rispettivamente -5,0% e -6,1%) e le macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili (-3,9%). **Il settore tessile, abbigliamento e pelletteria**, rispetto ai primi nove mesi del 2023, ha segnato **un forte calo delle esportazioni** (-28,8%) e un aumento dei flussi di import (+3,4%).

All'interno del settore, tutti i sotto-comparti mostrano una flessione delle esportazioni, più forte per gli articoli **in pelle e l'abbigliamento** (rispettivamente -42,6% e -41,8%) che per i prodotti tessili (-10,0%). Il settore **chimico-farmaceutico**, rispetto ai primi nove mesi del 2023, ha segnato un aumento dell'export (+3,8%) e una stabilità dell'import. Alla crescita complessiva dell'export del settore, ha contribuito positivamente l'aumento dei flussi di export di prodotti farmaceutici (+28,1%) a fronte, invece, di un calo dell'export dei prodotti chimici (-9,0%). Nel settore gomma e materie plastiche, rispetto ai primi nove mesi del 2023, **calano sia le esportazioni** (-9,2%) sia le importazioni (-6,5%). Il calo delle esportazioni ha interessato sia gli articoli in materie plastiche (-8,0%), sia gli articoli in gomma (-21,6%).

Tra i comparti più di nicchia, rispetto ai primi nove mesi del 2023, si è registrato un **aumento nelle esportazioni degli alimentari** (+11,5%) e della stampa (+16,8%); sostanzialmente stabili quelle della carta (+0,2%), mentre in calo **i flussi di export delle bevande** (-3,6%) e del legno (-14,3%).

This entry was posted on Wednesday, December 18th, 2024 at 12:25 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.